

Il caso Torre Annunziata, il sindacato accusa: all'azienda 40 milioni di incentivi Tess Licenziamenti ApreaMare, vertice in Prefettura

Maurizio Sannino

TORREANNUNZIATA. L'ApreaMare non cede di un passo. La decisione è irrevocabile. L'azienda del polo nautico torrese licenzia 75 dipendenti e i lavoratori questa mattina saranno ricevuti dal prefetto di Napoli De Martino, al quale presenteranno denuncia scritta sulle modalità che hanno portato al procedimento. L'obiettivo dell'incontro, che si annuncia decisivo per le sorti dei lavoratori, è quello di vederli chiari in una vicenda che continua a presentare lati oscuri, tan-

to da spingere l'amministrazione comunale torrese a ritirare le concessioni del suolo all'azienda di via Terragneta. Da una parte l'azienda, che dopo i cospicui finanziamenti ricevuti attraverso la Tess lamenta una crisi dovuta a mancanza di commesse, dall'altra i lavoratori e i sindacati schierati fianco a fianco contro una decisione definita assurda. Soprattutto i sindacati giudicano la decisione dei vertici dell'azienda incomprensibile, ritenendo che si sarebbe potuto aspettare un po' di tempo per valutare l'andamento del mercato. E le stesse sigle

sindacali vogliono vederli chiari sulla intera vicenda legata al contratto d'area torrese stabile siglato con la Tess.

«Stiamo parlando - dice Antonio Carotenuto, segretario provinciale della **Fillea Cgil** Napoli - di una azienda nata con i fondi dello Stato e della Regione. Quaranta milioni di euro per il contratto d'area torrese stabile. La grande anomalia è proprio questa: come si può pensare di licenziare quando la stessa proprietà si era impegnata a non decretare l'esuberanza? Nonostante gli ammortizzatori sociali loro non han-

no accettato le nostre proposte. Strano perché l'azienda ha avuto fondi pubblici, e og-

gi dovrebbe essere disponibile a qualunque soluzione. Invece ci troviamo di fronte ad un muro di gomma. Speriamo che la prefettura possa evitare quella che definiamo una vera e propria tragedia». «Il vero problema - attacca Matteo Vitagliano, responsabile Cisl dell'area torrese stabile - è che le istituzioni non sono state in grado di rilanciare questo settore. Ora il polo nautico è in ginocchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

